

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3779 del 25/07/2022
Oggetto	D.P.R. 59/2013 e s.m.i. - art.216, parte quarta D.Lgs. 152/06 s.m.i. Modifica non sostanziale (incremento potenzialità) dell'atto di adozione dell' AUA per la Ditta EURO RECYCLING LPI S.N.C. DI FAVA BRUNO E UCCELLI LUCIANA, insediamento in comune di Busseto (PR), fraz. Roncole Verdi, Strada della Fornace n.204
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3934 del 21/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque LUGLIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1 gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale n. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- la classificazione acustica del Comune di Busseto;
- l'art.216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.M. 350/1998;

VISTO INOLTRE:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

PREMESSA:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto con Provvedimento conclusivo n.13390/2014 del 10/11/2014 (a fronte dell'atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con Prot n.70772 del 30/10/2014) alla Ditta Euro Recycling LPI di Fava Bruno e Uccelli Luciana, nella persona del Sig. Bruno Fava in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale sita in Comune di Roccabianca (PR) Via Babilana, 22 Loc. Fontanelle CAP 43010 e stabilimento sito in Comune di Busseto in Strada della Fornace, n. 204 Roncole Verdi CAP 43011 per l'attività di "lavorazione e lavaggio pezzami industriali", in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,** (Iscrizione alla posizione n°145 del registro provinciale dei recuperatori di rifiuti);

l'atto della Provincia di Parma prot. n.27417 del 16/04/2015 con cui si è preso atto della variazione della sede legale della società trasferita in Strada della Fornace n.204, loc. Roncole Verdi, comune di Busseto e si è chiesto al SUAP del Comune di Busseto di inoltrare il provvedimento di Voltura dell'AUA prot. n.13390 del 10/11/2014;

la modifica dell'AUA rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 15299 del 06/12/2018 a fronte dell'adozione di modifica dell'AUA da parte di Arpae SAC Parma con atto DET-AMB-2018-5403 del 19/10/2018, rettificato con provvedimento conclusivo SUAP prot. n. 1608/2019 del 07/02/2019 a fronte dell'atto di rettifica dell'AUA emesso da Arpae SAC Parma con atto DET-AMB-2018-6810 del 28/12/2018;

la modifica dell'AUA rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 6251 del 24/05/2019, acquisito al prot. Arpae 82904 del 27/05/2019, a fronte dell'adozione di modifica dell'AUA da parte di Arpae SAC Parma con atto DET-AMB-2019-860 del 21/02/2019 (che ha comportato la sostituzione del prodotto igienizzante), rettificato con atto DET-AMB-2019-1558 del 29/03/2019;

CONSIDERATO:

- la comunicazione del 21/03/2022, trasmessa dal SUAP del Comune di Busseto con nota prot. n. 3536 del 22/03/2022 - pratica SUAP n.29/2022 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/48777 del 23/03/2022), presentata dalla società EURO RECYCLING LPI S.N.C., nella persona del Sig. Bruno Fava in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento nel comune di Busseto (PR), in Strada della Fornace n. 204 in loc. Roncole Verdi – C.A.P. 43011, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
 - **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,** per cui la Ditta ha richiesto la seguente modifica: l'aumento di potenzialità di messa in riserva "R13" e recupero "R3" da 100 a 1.800 t/anno e da 1.8 a 6.0 t/giorno, per la sola tipologia 8.4 (unico codice EER 040222 (rifiuti da fibre tessili lavorate), già autorizzato);

CONSIDERATO, ALTRESI':

- che il quantitativo di materiale ritirato è caratterizzato da pezzame e stracci che provengono dalla filiera delle lavanderie industriali e pertanto arriveranno presso lo stabilimento già opportunamente lavati e non subiranno presso l'impianto in parola ulteriori operazioni di lavaggio;

- la modifica non genera variazioni alle matrici ambientali di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore attualmente già autorizzate nell'AUA, come dichiarato dalla Ditta in relazione tecnica e come da dichiarazioni di cui al DPR 445/2000, allegati n.2, 3 e 4 alla documentazione;
- che l'aumento della messa in riserva non genera un aumento del quantitativo di acqua impiegato per il lavaggio dei tessuti, un aumento nelle ore di lavorazione degli impianti presenti in azienda quali caldaia, asciugatrici e aspirazione e taglio, un aumento delle emissioni rumorose prodotte durante le operazioni di lavorazione;
- non si effettuano modifiche all'altra tipologia di rifiuti trattata in azienda (per la tipologia 8.9 del DM 05/02/98 s.m.i. per i cod. EER 200110 e 200111 rimangono immutati i quantitativi messi in riserva e avviati a recupero);

VISTI:

i seguenti pareri, richiesti con nota PG/2022/55735 del 04/04/2022 da Arpae SAC Parma, pervenuti da:

- Comune di Busseto: parere espresso con nota prot. n.5385 del 03/04/2022, acquisito al prot. Arpae PG/2022/73892 del 04/05/2022, in cui, accertata la conformità agli strumenti urbanistici, dichiara: "(...) *ACCERTATO che l'istanza presentata, riguarda l'incremento dei quantitativi stoccati di rifiuti CER 04.02.22 in merito alle dinamiche di cambiamento del mercato rifiuti tessili; SI PRENDE ATTO, come dichiarato dalla Ditta richiedente, che la modifica in oggetto non genera variazioni rispetto alle matrici ambientali di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore. Pertanto, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi, si dichiara che, da parte di questo ufficio, nessun parere è dovuto in merito*";
- AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica - Distretto di Fidenza: nota prot. n.24759 del 12/04/2022, acquisito al prot. Arpae PG/2022/61572 del 13/04/2022 - parere favorevole;
- Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Serv. terr.le di Parma: nota pot. PG/2022/67968 del 26/04/2022 - relazione tecnica favorevole con prescrizioni, relativo alle matrici: rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici; tale parere è allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato 1);

CONSIDERATO

che le seguenti prescrizioni contenute nella relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, Serv. terr.le di Parma PG/2022/67968 del 26/04/2022:

- *"La Ditta dovrà effettuare i campionamenti sui rifiuti in ingresso e sul materiale recuperato, due volte all'anno (gli Enti competenti valuteranno, sulla base dei risultati delle analisi, l'opportunità di acconsentire un solo campionamento all'anno, come richiesto dal proponente). - I controlli analitici dovranno essere effettuati sempre sia sul materiale in entrata che su quello in uscita dal trattamento nell'impianto di fumigazione autorizzato, a dimostrazione dell'efficacia di abbattimento dei parametri di cui alla tipologia 8.9, punto 8.9.3 del DM 5.2.1998 e s.m.i."*, sentita Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma,

possono ritenersi riconducibili alle pregresse prescrizioni “ - *i controlli analitici dovranno essere effettuati con frequenza annuale, sul materiale in uscita dal trattamento igienizzante, a dimostrazione del rispetto dei parametri di cui alla tipologia 8.9, punto 8.9.3 del DM 5.2.1998 e s.m.i.; - ogni analisi dovrà essere condotta secondo modalità di prelievo che garantiscano la significatività del campione e opportunamente descritte in un apposito Verbale di campionamento che dovrà essere redatto da parte di tecnico competente, a garanzia della ripetibilità e confrontabilità delle analisi effettuate*” di cui all’atto di AUA del 2014, come modificato con atto DET-AMB-2019-860 del 21/02/19 (e sua rettifica DET-AMB-2019-1558 del 29/3/19), in quanto si era già scelta in precedente istruttoria la riduzione del monitoraggio in seguito a valutazione di serie pluriennale di analisi positive;

CONSIDERATO,

- che, in seguito a specifiche valutazioni circa la pertinenza del codice EER e della tipologia di cui all’Allegato 1, Suballegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i., si è ritenuto di accordare l’attribuzione dei nuovi quantitativi richiesti alla tipologia 8.4;
- che non mutano le modalità di recupero, ancorché l’igienizzazione è svolta in maniera identica per entrambe le tipologie 8.4 e 8.9 del DM 05/02/98 e s.m.i.;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l’atto di adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70772 del 30/10/2014 e recepito nell’A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 13390/2014 del 10/11/2014 e s.m.i., a favore della società “**EURO RECYCLING LPI S.N.C.** DI FAVA BRUNO E UCCELLI LUCIANA”, con legale rappresentante e gestore il Sig. Bruno Fava con sede legale e stabilimento sito in Comune di Busseto in Strada della Fornace n. 204, Roncole Verdi CAP 43011, relativamente all’esercizio dell’attività di “*selezione materie prime tessili lavorazioni pezzami industriali*” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte Quarta – modifica dell’iscrizione alla posizione n°145 del registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da comunicazione di modifica A.U.A. pervenuta:

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, per quanto di competenza e a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente, limitata alle seguenti fasi di recupero ed ai fini appresso elencati:

Tipologia 8.4 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	
Provenienza 8.4.1	Industria della produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali; industria della confezione, industria del mobile, industria automobilistica; industria dei rivestimenti e della pavimentazione tessile	
Caratteristiche del rifiuto 8.4.2	Rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, artificiali e sintetiche	
Codici EER	04 02 22 - rifiuti da fibre tessili lavorate	
Attività di recupero 8.4.3	R13, R3	Messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione (R3)
Finalità dell'attività di recupero - 8.4.4	Materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze	
Quantità massima annua di messa in riserva e recupero (R13, R3)	1.800 t/anno	
Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile (R13, R3)	6,0 t/giorno	
Capacità istantanea del deposito	100 t	

Tipologia 8.9 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	
Provenienza 8.9.1	Cicli di post-consumo	
Caratteristiche del rifiuto 8.9.2	materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri	
Codici EER	200110: abbigliamento 200111: prodotti tessili	
Attività di recupero 8.9.3	R13, R3	a) messa in riserva (R13) per la destinazione in cicli di consumo mediante selezione e igienizzazione per l'ottenimento delle seguenti specifiche (R3): - carica aerobica mesofila < 10 ⁶ /g - streptococchi fecali < 10 ² /g - salmonelle assenti su 20 g b) messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, igienizzazione (R3)
Finalità dell'attività di recupero - 8.9.4 a)	manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo. (stracci puliti per la pulizia, l'asciugatura, ecc.) da parte di imprese artigiane, industrie, ecc.	
Quantità massima annua di messa in riserva e recupero (R13, R3)	400 t/anno	
Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile (R13, R3)	1,8 t/giorno	
Capacità istantanea del deposito	75 t	

Quantità massima complessiva annua di rifiuto recuperabile (R3, R13)	1.800 t/anno
---	---------------------

Quantità massima complessiva giornaliera di rifiuto recuperabile (R3)	6,0 t/giorno
Capacità istantanea complessiva del deposito	175 t

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) qualora si raggiunga la quota massima annua con la sola tipologia 8.9 autorizzata, dovrà figurare pari a zero la quantità trattata per la nuova tipologia 8.4 richiesta;
- b) che la presente iscrizione è valida per il ritiro e il trattamento delle seguenti tipologie di rifiuto: stracci puliti, acquistati da terzi o eventualmente provenienti dalla raccolta di Enti o Associazioni non a scopo di lucro (tipologia 8.9); oltre che di rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali; pezzame e stracci provenienti da lavanderie industriali (tipologia 8.4). La presente iscrizione non contempla l'attività di ritiro degli stracci sporchi;
- c) che le attività di recupero R13 ed R3 sono vincolate, oltre al rispetto dei requisiti previsti dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i., al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi o essere sottoposti a operazione di recupero (R3) presso la stessa ditta entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione dei prefati all'impianto medesimo;
 - inoltre, l'altezza massima dei cumuli potrà raggiungere al massimo l'altezza di metri 3;
- d) la ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione presentata e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.: gli stracci sfusi vengono posizionati tramite una tramoggia di carico in un ambiente confinato e spruzzati con prodotto Saniquat, diluito all'1%, mediante tre nebulizzatori; successivamente vengono effettuate le operazioni di pressatura e imballaggio di protezione mediante film plastico che consente il contatto con la soluzione igienizzante per tempi prolungati;
- e) i controlli analitici dovranno essere effettuati con frequenza annuale, sul materiale in uscita dal trattamento igienizzante, a dimostrazione del rispetto dei parametri di cui alla tipologia 8.9, punto 8.9.3 del DM 5.2.1998 e s.m.i.;
- f) ogni analisi dovrà essere condotta secondo modalità di prelievo che garantiscano la significatività del campione e opportunamente descritte in un apposito Verbale di campionamento che dovrà essere redatto da parte di tecnico competente, a garanzia della ripetibilità e confrontabilità delle analisi effettuate;
- g) dovrà essere mantenuta l'ottemperanza alla prescrizione di AUSL: "(...) utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, anche a protezione delle vie respiratorie, dove previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi, di cui all'art.28 del D.Lgs. 81/2008; inoltre, l'azienda dovrà comunicare eventuali sostituzioni future del prodotto igienizzante e aggiornare di conseguenza il proprio Documento di Valutazione dei Rischi;

- h) la zona destinata ai rifiuti e quella destinata allo stoccaggio dei materiali prodotti dal recupero ("End of Waste") dovranno essere separati, mediante pannelli, al fine di evitare commistioni tra le due tipologie di materiali tessili;
- i) la Ditta dovrà mantenere l'efficienza dell'opera di mitigazione costituita da siepe a vegetazione sempreverde naturale autoctona perimetrale il lato sud e lato est del complesso degli stabilimenti Euro Recycling S.n.c. e LMPT S.n.c., tramite manutenzione periodica e ripristino di eventuali fallanze;
- j) i rifiuti per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva (R13) debbono essere avviati ad idoneo impianto di recupero avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall' art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tali rifiuti dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13, secondo quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- k) prima di ritirare rifiuti da cicli di fine vita del consumo privato o da piazzole ecologiche destinate alla raccolta differenziata, la Ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni eventualmente indicate dall'AUSL;
- l) non potranno essere conferiti rifiuti direttamente da cittadini privati;
- m) entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali. A tal fine, ogni anno, Arpae provvederà ad inviare alla ditta, a mezzo PEC, bollettino PagoPA in tempi congrui per consentire il versamento entro il predetto termine. Il versamento dovrà essere effettuato tramite piattaforma Payer - PagoPA ad A.r.p.a.e. dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, indicando i seguenti elementi:
- causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l'anno 20__;
 - classe attività (DM 350/98);
 - Ragione sociale, P.IVA, indirizzo impianto;
 - SAC della provincia di pertinenza;
- n) ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- o) qualora l'attività della presente autorizzazione rientri tra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., l'esercizio dell'impianto è subordinato al mantenimento del certificato prevenzione incendi (CPI) da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70772 del 30.10.2014, recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 13390 del 10.11.2014, e successive modifiche e

integrazioni e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione A.U.A. sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'A.U.A. si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70772 del 30.10.2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 13390 del 10.11.2014 e s.m.i.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, acustica e rifiuti. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Busseto, pertanto esplicita i suoi effetti dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Busseto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Busseto, EmiliAmbiente S.p.A. e AUSL Distretto di Fidenza,

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Busseto all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

G.M. Simonetti

Sinadoc n.13935/2022

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Oggetto: Istanza di autorizzazione unica ambientale DPR 59/2013 del 03/07/2018.
Pratica SUAP 29/2022 relativa alla modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale per attività di selezione materie prime tessili, disinfezione e taglio pezzame - gestione di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di recupero (R13-R3), rilasciata con provvedimento unico del SUAP n. 13390 del 10/11/2014 smi

Relazione Tecnica

Ditta: **Euro Recycling s.n.c. di Fava Bruno ed Uccelli Luciana**
Stabilimento posto in Strada della Fornace n. 204, frazione Roncole Verdi, Comune di Busseto (Parma).

In relazione al procedimento attivato il 21/03/2022 a seguito dell'istanza di modifica sostanziale dell'AUA presentata da Bruno Fava, nato a Roccabianca il 03/11/1952, quale responsabile legale della ditta **Euro Recycling L.P.I s.n.c. di Fava Bruno ed Uccelli Luciana**, CF 01652350347, PEC euorecyclinglpi@pec.it, con stabilimento posto in Busseto, frazione Roncole Verdi, Strada della Fornace n. 204, per l'attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di recupero (R13 – R3), si esprime **parere favorevole** e si formulano le seguenti considerazioni in ordine alle singole matrici ambientali, da considerarsi quali prescrizioni alle quali il gestore deve attenersi.

Rifiuti:

L'attività svolta consiste nella gestione di rifiuti speciali non pericolosi conferiti all'impianto aziendale direttamente dalle ditte produttrici al fine di essere sottoposti ad operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3).

Modalità di gestione dei rifiuti

I rifiuti in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a pesatura e seguita da igienizzazione. Questa operazione è effettuata in un cassone a chiusura ermetica e si protrae per circa 6 ore. Successivamente sono eseguite la preselezione che comporta la rimozione delle frazioni indesiderate e la selezione grossolana con separazione per tipologia, quali ad esempio pantaloni, camice, ecc.

Nella successiva fase di cernita il materiale è ulteriormente separato per qualità della materia prima e tipologia di indumenti.

I tessuti in cotone non riutilizzabili come capi di abbigliamento sono tagliati e destinati alla produzione di pezzame. I materiali così selezionati sono poi imballati e preparati per la spedizione.

Visti i contenuti della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/10/2019, prot. n. 1121, si evidenzia la necessità che siano adottate le seguenti prescrizioni:

- i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi o essere sottoposti a operazione di recupero (R3) presso la stessa ditta entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione dei prefati all'impianto medesimo;
- l'altezza massima dei cumuli dovrà al massimo raggiungere l'altezza di metri 3.

Tipologia 08.09 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo. Provenienza cicli di post-consumo.
Caratteristiche del rifiuto	Materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri
Codici EER	20 01 10 – abbigliamento; 20 01 11 - prodotti tessili
Attività di recupero	
8.9.3 a)	R13, R3 - messa in riserva (R13) per la destinazione in cicli di consumo mediante selezione e igienizzazione per l'ottenimento delle seguenti specifiche (R3): - carica aerobica mesofila <106 /g; - streptococchi fecali <102 /g; - salmonelle assenti su 20 g;
8.9.3 b)	R13, R3 - messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, igienizzazione (R3)
Finalità dell'attività di recupero	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo. Materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche della CCIAA di Milano e Firenze
Quantità massima annua di rifiuto recuperabile	400 t/anno
Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile	1,8 t/giorno
Capacità istantanea del deposito	75 t

Tipologia 08.04 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali. Provenienza industria della produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali; industria della confezione,
--	--

	industria del mobile, industria automobilistica; industria dei rivestimenti e della pavimentazione tessile.
Caratteristiche del rifiuto	rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, artificiali e sintetiche
Codice EER	04 02 22 - rifiuti da fibre tessili lavorate.
Attività di recupero	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione [R3]
Finalità dell'attività di recupero	materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze
Quantità massima annua di rifiuto recuperabile	1.800 t/anno
Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile	6,0 t/giorno
Capacità istantanea del deposito	100 t

· La ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione presentata e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.

· La Ditta dovrà effettuare i campionamenti sui rifiuti in ingresso e sul materiale recuperato, due volte all'anno (gli Enti competenti valuteranno, sulla base dei risultati delle analisi, l'opportunità di acconsentire un solo campionamento all'anno, come richiesto dal proponente).

I controlli analitici dovranno essere effettuati sempre sia sul materiale in entrata che su quello in uscita dal trattamento nell'impianto di fumigazione autorizzato, a dimostrazione dell'efficacia di abbattimento dei parametri di cui alla tipologia 8.9, punto 8.9.3 del DM 5.2.1998 e s.m.i.

· In ogni analisi deve essere descritta la modalità di prelievo e deve essere redatto un apposito verbale di campionamento, a garanzia della ripetibilità e confrontabilità delle analisi effettuate.

· La Ditta dovrà mantenere l'efficienza dell'opera di mitigazione costituita da siepe a vegetazione sempreverde naturale autoctona perimetrale il lato sud e lato est del complesso degli stabilimenti Euro Recycling S.n.c. e LMPT S.n.c., tramite manutenzione periodica e ripristino di eventuali fallanze.

· I rifiuti per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva (R13) debbono essere avviati ad idoneo impianto di recupero avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tali rifiuti dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13, secondo quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.

· Prima di ritirare rifiuti da cicli di fine vita del consumo privato o da piazzole ecologiche destinate alla raccolta differenziata, la Ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni eventualmente indicate dall'AUSL.

· Non potranno essere conferiti rifiuti direttamente da cittadini privati.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | Cap 43121 Parma | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel. 0516223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.Iva 04290860370

Emissioni in atmosfera

Considerato che il Gestore dichiara che la modifica presentata non determina variazioni alla matrice ambientale emissioni in atmosfera si ritiene di mantenere invariato quanto previsto nella precedente relazione tecnica eccezion fatta per il resoconto istruttorio che prevede la variazione dei fattori emissivi in flussi emissivi.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ditta:	EURO RECYCLING LPI snc di Fava Bruno e Uccelli Luciana
P.IVA:	01652350347
Sede legale:	Comune di Busseto, loc. Roncole Verdi, Strada della Fornace n. 204
Gestore:	Fava Bruno
Sede locale impianti:	Comune di Busseto, loc. Roncole Verdi, Strada della Fornace n. 204
Attività sede locale:	lavorazione e lavaggio pezzami industriali
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.12 – Servizi
Istruttoria relativa a:	art. 269 comma 8 D.Lgs 152/2006 smi

Prescrizioni	
Registro consumi/manutenzione/controlli:	SI
Indicatore di consumo 1:	Gas metano utilizzato
Indicatore di esercizio:	Pezzami lavorati, distinguendo la quantità di pezzami non gestiti come rifiuto e la quantità di pezzami gestiti come rifiuto; quest'ultima non dovrà superare la quantità massima autorizzata in forma semplificata dalla Provincia, pari a 400 t/anno
Potenzialità anno:	annotare
Periodicità controllo analitico:	annuo
Emissioni da sottoporre al controllo periodico:	E02, E04, E07
Sistema di controllo in continuo:	No
Parametri esercizio	
Ore/giorno funzionamento:	8
Giorni/anno funzionamento:	260

Volume annuo di fluido gassoso emesso:	45.227.000 Nmc/anno
Altezza media sbocco emissione ponderata:	6 m
Temperatura media emissioni:	343 °K
Flussi emissivi autorizzati per [Kg/anno]	
Materiale particellare	653
Ossidi di azoto (NO ₂)	373
Ossido di carbonio (CO)	107
Anidride carbonica (CO ₂)	230.332

Scarichi idrici

Le acque reflue sono recapitate in pubblica fognatura come da autorizzazione rilasciata dal Suap del Comune di Busseto n. 15/2011 del 30/06/2011 e non sono previste modifiche al riguardo.

Per quanto concerne la loro raccolta e trattamento si rimanda al parere dell'ente gestore della rete fognaria comunale comunale.

Distinti saluti

Il Responsabile di Funzione
 Sede di Fidenza
 Giovanni Saglia

Documento firmato digitalmente

sinadoc 1395/2022

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.